

Pachino, serre a fuoco. Possibile "avvertimento"?

Potrebbe essere dolosa l'origine del incendio che nelle prime ore della mattina ha distrutto il telo esterno di una serra e danneggiato gravemente la copertura di una vicina, analoga struttura. Le due serre, in contrada Pozzilli-Saiazza nel comune di Pachino, sono di proprietà di una ditta che coltiva ortaggi. Alle 4 di questa mattina l'intervento della squadra dei Vigili del Fuoco Volontari di Pachino che hanno domato le fiamme che dopo aver distrutto la copertura in plastica di una serra avevano attaccato anche il telo esterno di una seconda. Risparmiate le altre serre vicine. Danni limitati, intatti i prodotti.

Ma l'assenza di una circuitazione elettrica nelle serre non renderebbe plausibile la tesi di un corto circuito o di un incidente. Ecco perchè gli investigatori starebbero propendendo per il dolo.

(foto: generico)

Guida in stato di ebbrezza, un arresto a Francofonte

Doveva espiare due mesi di reclusione per guida in stato di ebbrezza, per questo i Carabinieri di Francofonte hanno arrestato un lentinese di 31 anni. L'ordine di carcerazione parte dal Tribunale di Venezia visto che il reato sarebbe stato compiuto a Mestre nel giugno del 2007. L'arrestato è stato condotto presso il carcere di Brucoli.

Inseguimento per le vie di Siracusa, denunciato un extracomunitario

Si è concluso con una serie di denunce l'inseguimento tra un'auto della Polizia Municipale di Siracusa e una Daewoo Matiz. La vicenda prende le mosse da un posto di blocco in via Politi Laudien. L'utilitaria, però, non si è fermata allo stop ma anzi, dopo avere bruscamente accelerato, avrebbe anche rischiato di travolgere gli stessi vigili. Che si sono fiondati all'inseguimento.

A bordo della Daewoo quattro extracomunitari, tre uomini e una donna. Dopo avere urtato e danneggiato un'altra autovettura, all'altezza di piazza dei Cappuccini, la Matiz ha proseguito la sua corsa fino all'altezza dell'ufficio postale di viale Tunisi. Qui il conducente ha abbandonato la vettura, dandosi alla fuga a piedi.

I tre passeggeri rimasti a bordo venivano bloccati e accompagnati al Comando per gli accertamenti di rito. Poco dopo, negli uffici di via Molo, si è presentato spontaneamente anche l'uomo che era alla guida della vettura. E' stato denunciato per i reati di guida senza patente e di resistenza a pubblico ufficiale.

Droga ed estorsione, 36enne

di Pachino si costituisce dalla Germania

Eseguito dalla Mobile della Questura di Siracusa un ordine di custodia cautelare in carcere, emesso dal Tribunale di Siracusa, nei confronti di Corrado Tommasi, 36 anni, di Pachino.

Secondo gli inquirenti, l'uomo – anche in concorso con altri – avrebbe in più occasioni e seguendo un ben ordinato piano acquistato, detenuto e successivamente venduto a diversi soggetti eroina e cocaina.

Inoltre, Tommasi è ritenuto responsabile – insieme a Salvatore Collura, arrestato lo scorso 11 ottobre – di estorsione nei confronti di un imprenditore di Pachino al quale venivano richieste somme di denaro mensili variabili tra i 2.000 ed i 5.000 euro.

L'arresto odierno scaturisce “da una complessa indagine che ha avuto inizio nel luglio del 2011”, spiegano fonti della Questura.

Già da qualche tempo Tommaso si era trasferito in Germania, in una imprecisata località, ufficialmente “per motivi di lavoro”. Informato dai suoi familiari e dal suo legale dell'ordinanza di custodia cautelare a suo carico e della possibilità che il tribunale potesse emettere un mandato di arresto europeo, è rientrato in Italia e si è costituito.

Archeologia: carico d'avorio

scoperto nel relitto Stentinello

La scoperta archeologica è di notevole importanza: un carico d'avorio destinato ad alimentare il ricco artigianato della Siracusa greca. Almeno cinque zanne di elefante "di varia lunghezza", sono state rinvenute nel relitto di Stentinello, identificato nelle acque tra Santa Panagia e Thapsos diversi anni addietro.

La Soprintendenza del Mare della Regione siciliana ha intrapreso una campagna di studi che ha permesso di documentare la presenza di una gran quantità di resti di anfore del tipo Corinzio databili tra il IV e gli inizi del III secolo avanti Cristo. Ma nessuno sospettava che tra i resti del carico di anfore vi fosse il prezioso carico di avorio, fortunatamente rinvenuto.

Le zanne sono attualmente in corso di restauro presso i laboratori della Soprintendenza del Mare a Palermo. Il paleontologo siracusano Salvo Chilardi si sta occupando, invece, del loro studio.

(foto: Ansa)

Siracusa al 'setaccio', sei denunce

Sei denunciati e 3 segnalati alla prefettura. E' il bilancio del servizio di controllo del territorio effettuato durante il fine settimana dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Siracusa. Due pregiudicati siracusani, di 40 e 32 anni, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria poiché

responsabili, rispettivamente, di inosservanza degli obblighi alla sorveglianza speciale e violazione dell'obbligo di dimora. Altre tre persone, di 43enne e 18 anni, sono state denunciate per guida senza patente, mai conseguita. Uno dei due diciottenni è anche stato segnalato come assuntore di droga perché, quando è stato fermato dai militari dell'Arma, mentre era alla guida di una auto, insieme ad un giovane di 22 anni, è stato trovato in possesso di sette grammi di marijuana, detenuta per uso personale, che i due hanno provato ad occultare alla vista dei militari. Tentativo vano, visto che i carabinieri si sono avvalsi anche della collaborazione di un cane antidroga del nucleo cinofili di Nicolosi. Analoga sorte per un altro quarantaduenne siracusano, segnalato per il possesso di un grammo di marijuana. Infine, giovane di 23 anni, con precedenti penali, residente a Siracusa, è stato denunciato per porto di armi od oggetti atti ad offendere, perchè trovato in possesso di un coltello a serramanico di genere vietato.

Siracusa, sorpresi mentre smontano una moto rubata

Sono stati sorpresi dai poliziotti mentre erano intenti a smontare uno scooter rubato. Per questo sono stati denunciati due giovani di 17 e 30 anni. Dovranno rispondere di furto aggravato. Gli agenti sono intervenuti in via Algeri, all'interno di un garage.

Incidente mortale sulla Palazzolo-Buccheri

Incidente mortale oggi pomeriggio sulla strada statale 124. L'impatto è costato la vita alla conducente di una Opel Agila, una donna di 59 anni, che viaggiava sulla sua auto con a bordo altri due passeggeri. Il veicolo, intorno alle 14,00, si è scontrato con un autocarro Iveco Eurotrakker, che si muoveva nella direzione opposta, lungo il tratto che collega Palazzolo a Buccheri, al km. 76,7. Violento l'impatto. I Vigili del Fuoco del distaccamento di Palazzolo hanno dovuto estrarre dalle lamiere uno dei passeggeri, rimasto incastrato nell'abitacolo, per accompagnarlo, insieme all'altro malcapitato, all'ospedale Umberto I di Siracusa. La conducente sarebbe morta sul colpo. Dopo le necessarie autorizzazioni, anche il suo corpo esanime è stato estratto dal veicolo. Illeso, il conducente del mezzo pesante. I carabinieri indagano per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.



Internet e truffe: i Carabinieri di Pachino ne svelano una

Truffe sul web, pericolo sempre dietro l'angolo. I Carabinieri della Stazione di Pachino hanno denunciato un 48enne della provincia di Napoli. L'uomo avrebbe simulato su internet la

vendita di un motore per auto ad un commerciante di Pachino. Quest'ultimo ha pagato i 1.300 euro pattuiti, versandoli su una carta prepagata. Ma non ha mai ricevuto l'oggetto perché mai spedito dal truffatore campano. Che è stato rintracciato e denunciato.

Truffa ad azienda campana. L'hacker è un siracusano

Un hacker siracusano e sedici tra amici e parenti del "pirata" informatico sono finiti nella rete della Polizia Postale di Salerno. Le indagini hanno preso le mosse dalla denuncia del titolare di una importante azienda del settore conserviero con sede a Cava. All'uomo ignoti avevano sottratto dai conti della società 130 mila euro.

Attraverso complicate indagini tecniche, gli esperti della sezione di Salerno sono risaliti ad un tecnico informatico di Siracusa. Dai computer della società presso cui lavora avrebbe effettuato verifiche del saldo contabile dei correnti della società campana, in attesa del momento propizio per prelevare le somme di denaro.

Il sistema scoperto dagli agenti era ricercato. L'hacker aveva inoculato un virus nei computer della società, capace di emulare la connessione bancaria catturando la password; in tal modo si riuscivano a bypassare le protezioni predisposte per le connessioni riservate. Dall'analisi dei log, gli indirizzi IP dispositivi delle transazioni risultavano essere appartenenti alla rete T.O.R., ovvero un noto sistema di anonimizzazione delle connessioni che rende quasi impossibile rintracciare l'utente.

Le ulteriori indagini hanno permesso di identificare altri 16 siracusani risultati, in alcuni casi, in rapporti personali di

conoscenza e parentela con il presunto hacker. Per la polizia di Salerno avrebbero costituito una vera e propria organizzazione finalizzata all'utilizzo illecito degli strumenti di pagamento elettronico attraverso l'utilizzo di malware e virus. Proficua la collaborazione con il compartimento di Polizia Postale di Catania che ha consentito di eseguire gli approfondimenti investigativi necessari.

Diciassette perquisizioni domiciliari sono state eseguite nel siracusano. Rinvenuti e sequestrati numerosi computer e sistemi informatici sofisticati, carte di credito prepagate, ingente materiale cartaceo di vari istituti bancari nonché numerosi oggetti e beni di consumo (come cellulari, lavatrici, frigoriferi ecc) acquistati con i proventi dell'attività illecita.